



Di chi è la scrittura più bella?

TOKYO — Settemilaquattrocento piccoli giapponesi hanno partecipato ad una gara che cre- in Giappone ha un significato maggiore che in Europa: la miglior calligrafia. I bambini hanno sfilato ieri per le strade di Tokyo esponendo i «saggi» della loro bravura, lunghe strisce di cartoncino sui quali, con la penna «pen-na», sono disegnati i complicati ideogrammi.

Sacerdote trova feto e lo crema

PORDENONE — I carabinieri di Sacle hanno avviato indagini sulla cremazione da parte del parroco di Cavonno, don Domenico Salvadori, di 45 anni, di un feto di quasi 4 mesi, che era stato trovato abbandonato nel cortile di una casa della parrocchia e consegnato al sacerdote. Della vicenda, avvenuta alla fine di settembre dello scorso anno, lo stesso parroco aveva informato i fedeli durante la messa di Natale. Don Domenico ha detto di aver incenerito il feto, ancora avvolto nel sacco amniotico, dopo aver constatato l'inizio del processo di putrefazione. Le ceneri sono state deposte in una piccola urna di onice che il religioso ha mostrato ai fedeli trandone lo spunto per un messaggio di carattere morale. Ora si cerca di sapere chi ha abbandonato il feto. Per quanto riguarda il comportamento di don Domenico gli inquirenti non si pronunciano.

Indagini antimafia a Torino: arrestati altri due latitanti

TORINO — I carabinieri di Torino hanno arrestato in questi giorni due ricercati sfuggiti il mese scorso al maxi-bizz sferrato contro la mafia dalla magistratura subalpina. Si tratta di Salvatore Mazzarella, 27 anni, originario di Catania, e di Natalino Cammisia, 38 anni, della provincia di Enna. Il primo è un medio spacciatore di droga (ne smerciava dai due ai quattro etti la settimana), fratello di un rapinatore che, nel giugno 1976, uccise un agente Mondalpo durante un «colpo» a Torino. Più elevato il «callibro» di Natalino Cammisia, braccio destro del boss Turi Ercolano, a sua volta titolare di una impresa-paravento di trasporti fra Torino e Catania, luogotenente del capo-clan Nitto Santapaola. Pregiudicato per numerosi reati (fra cui porto abusivo di armi, contrabbando e gioco d'azzardo), gli inquirenti ritengono che fosse diventato un esponente di spicco del mondo dei trafficanti di droga. Nel settembre del 1982 fu ferito gravemente in una sparatoria con la polizia a Catania, proprio sotto casa di Salvatore Pillera, il «boss» della città etnea allora legato al clan Ferlito. In quella occasione gli inquirenti si dissero convinti del fatto che Natalino Cammisia stesse preparando un attentato alla villa-bunker del Pillera. L'ennesimo episodio, insomma, della sanguinosa guerra scatenatasi tra i diversi clan. Negli ambienti della Procura torinese si parla anche di un terzo arresto, che sarebbe stato eseguito dalla polizia, ma finora non c'è stata alcuna conferma.

Londra, inseminazione artificiale: prima «mamma a pagamento»

LONDRA — Non ha fatto in tempo a nascere che già la magistratura ha emesso un'ordinanza per tenerla in un posto sicuro e proteggerla da tutti gli aspetti commerciali legati al suo ingresso nel mondo. Alla bambina, nata scorsa notte nel reparto maternità del Victoria Hospital, in Barnet (Londra nord), non è stato ancora imposto un nome e sua madre, la signora Kim Cotton di 28 anni, ha rinunciato a lei prima ancora di concepirla sottoscrivendo un impegno di cessione ad una sconosciuta coppia senza figli dopo essere stata fecondata artificialmente con sperma del futuro genitore. Non esistono ancora leggi in Gran Bretagna su questo tipo di maternità ma la magistratura è egualmente intervenuta stabilendo che la bambina resti prima per otto giorni in clinica e che poi il suo futuro venga deciso da un tribunale per minorenni. La signora Kim Cotton, che ha già due figli ed ha avuto il consenso del legittimo marito per prestarsi a questa operazione, avrà un compenso di 6.500 sterline (circa 15 milioni di lire) dalla compagnia «Surrogate parenting association of Great Britain» che, a sua volta, surrogata dalla coppia che ha ordinato la bambina 14 mila sterline. Sembra inoltre che la signora Kim Cotton, abbia già venduto in esclusiva la sua storia al quotidiano «Daily Star» per circa 20 mila sterline. La puerpera ha visto solo per poco la sua terza figlia e non si sa ancora se le sarà permesso di allattarla. È certo, invece, che alla donna non è stata rivelata l'identità dei futuri genitori della bambina, tranne che il padre «donatore» ha i capelli blondi e gli occhi azzurri.

Uccisi dal gas due pensionati

MODENA — Due pensionati sono morti, probabilmente per una fuga di gas, in un piccolo appartamento in pieno centro storico a Modena. Le vittime sono Augusto Rolli, 76 anni, vedovo e padre di due figli, e Maria Barbolini, 74 anni, un'amica che si era recata a trovarlo. I due pensionati, che vivevano entrambi soli, sono stati trovati senza vita ieri mattina verso le 11 nell'appartamento abitato da Augusto Rolli. Alcuni parenti, non avendo trovato i congiunti nelle rispettive abitazioni, hanno sospettato che fosse accaduto qualcosa e si sono recati in via Canalino. Trovata la porta dell'appartamento chiusa, hanno fatto intervenire la polizia che ha così rinvenuto il corpo della donna riverso nel bagno, ormai senza vita. Augusto Rolli, invece, dava qualche mese di vita. Augusto Rolli è stato subito avviato all'ospedale Sant'Agostino ma è morto durante il tragitto.

La «Lotteria Italia» ha distribuito oltre 12 miliardi

Roma città record Nella capitale due dei 6 maggiori premi

Gli altri biglietti vincenti venduti a Napoli, Milano, Frosinone e Pisa Partita la caccia ai superfortunati che per ora non hanno un nome

ROMA — Pioggia di milioni sull'asse Roma-Napoli. Dei primi sei biglietti della Lotteria Italia estratti ieri ben due sono stati venduti nella capitale, uno alla stazione ferroviaria di Napoli, un altro ancora nella sottostazione Roma-Napoli all'altezza di Maccchia est in provincia di Frosinone. Gli altri due biglietti sono stati venduti a Milano e a Pisa. I sei superfortunati si spartiranno un considerevole bottino così suddiviso: al primo andranno 500 milioni, al secondo 480, al terzo 450, al quarto 420, al quinto 400 e al sesto 350 milioni. Ai rivenditori dei biglietti fortunati andranno rispettivamente dal primo al sesto premio cinque milioni, quattro, tre milioni e mezzo, tre, due e mezzo, due. Dopo i primi sei premi non sono stati estratti 40 di seconda categoria a cui spetteranno ciascuno cento milioni e 154 di terza categoria che incasseranno 35 milioni a testa. I premi distribuiti in tutto sono 200 per un totale di 12 miliardi, 81 milioni, 600 mila lire. I duecento fortunati, e lo sono indipendentemente dalla cifra vinta, sono stati pescati tra i 15.909.841 biglietti venduti che hanno fruttato 282 miliardi, 319 milioni, 882 mila lire. Una cifra leggermente inferiore a quella dell'anno scorso (furono venduti 16.488.933 biglietti con un incasso di 32 miliardi, 977 milioni, 866 mila lire) cosa che però non ha fatto diminuire il montepremi anzi lo ha fatto aumentare. «È stato possibile riducendo le spese», ha spiegato laconicamente ieri un funzionario delle lotterie mentre era in corso l'estrazione dei biglietti vincenti da cui è emerso ben 100 mila lire. Roma è la città record di questa edizione della Lotteria Italia.

Un «Ufo», come si preferisce chiamarlo in URSS, un «fenomeno anomalo», è stato avvistato in Estonia, repubblica baltica sovietica. Del fatto, accaduto la sera del 2 marzo dell'anno scorso nella zona di Rapa (Estonia orientale) riferisce oggi l'organo dei sindacati sovietici «Trud». In un primo momento — riferisce il quotidiano — si era pensato a un colossale incendio, visibile nel raggio di trenta chilometri, ma stranamente, tutte le squadre di pompieri della zona partite immediatamente, non riuscivano a localizzarlo. L'incendio — si spostava misteriosamente senza lasciare dietro di sé alcuna traccia né odore di fumo. Una squadra di pompieri invece è stata più fortunata e si è avvicinata con l'autopompa ad una casa colonica completamente avvolta dalle fiamme. Una volta vicini, i pompieri hanno constatato con stupore che la casa non bruciava affatto, e che sopra di essa si vedeva una «sfera di fuoco leggerissimo schiacciata ai lati, con la superficie percorsa da fiamme, da cui si staccavano faville». L'autista dell'autopompa ha premuto invano sull'acceleratore — continua il giornale — ma il misterioso oggetto si muoveva facilmente all'inseguimento. Dopo una corsa di sette chilometri la sfera, di dimensioni pari a «due terzi del disco lunare», si è fermata un attimo e poi è tramontata dietro un bosco lasciando una leggera fosforescenza nel cielo notturno. Commentando questo episodio il membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, Vladimir Troitzki, ha dichiarato ai «Trud» che «l'attendibilità delle testimonianze oculari dei pompieri e dei cittadini della zona non è discutibile. Si tratta — ha detto lo scienziato — di un tipico fenomeno anomalo. Fenomeni del genere sono peraltro abbastanza frequenti, purtroppo finora non si è mai riusciti ad avvicinarci a quelle più occidentali. Quest'ultima perturbazione osservata per poter giudicare la natura del fenomeno».

In Urss pompieri per ore alla ricerca di Ufo incandescente

MILANO — Finalmente un inverno che si fa pesante, c'è la neve, c'è il freddo, ci sono i laghetti ghiacciati, ci sono le catene da montare sulle automobili, anche di quelli che non credono mai alla minaccia dei cartelloni gialli sulle strade e che poi si fermano a metà della salita, incapaci di andare avanti, di andare indietro e persino di andare di traverso. Un inverno coi fiocchi, che mancava da qualche anno. Gli esperti dicono che la temperatura è «molto al di sotto dei limiti normali», i giornali riportano la «classica» notizia (Trepalle, in provincia di Sondrio ha raggiunto la temperatura più bassa, meno 24 gradi) e la gente di città, costretta dalla legge al 20 gradi condizionali, sente il leggero brivido lungo la schiena: ma si può vivere in queste condizioni? Si può vivere, e come. In quel bellissimo altopiano di Livigno, dove di solito ai bambini per il compleanno non regalano le bambole, ma gli sci lunghi una spanna, ci sono abituali e la gente rimane piuttosto male se la temperatura, di questi tempi, non scende a quei livelli che gli altri definiscono «polar». Ma in compenso la neve è perfetta, fatisca «matte», compatta dal freddo che evita le valanghe. Neve da laboratorio naturale, costruita per quelli che le piste battute non le vedono neppure ed hanno cuore e nervi sufficienti per lo sci alpino, a metà della salita.

Se va bene per gli sciatori, difficoltà per chi (come a Roma) non è attrezzato

È proprio un inverno coi fiocchi

Per fortuna questo freddo durerà solo una settimana

Un'ondata di maltempo in arrivo dall'Atlantico: ma la temperatura sarà più elevata

MILANO — Finalmente un inverno che si fa pesante, c'è la neve, c'è il freddo, ci sono i laghetti ghiacciati, ci sono le catene da montare sulle automobili, anche di quelli che non credono mai alla minaccia dei cartelloni gialli sulle strade e che poi si fermano a metà della salita, incapaci di andare avanti, di andare indietro e persino di andare di traverso. Un inverno coi fiocchi, che mancava da qualche anno. Gli esperti dicono che la temperatura è «molto al di sotto dei limiti normali», i giornali riportano la «classica» notizia (Trepalle, in provincia di Sondrio ha raggiunto la temperatura più bassa, meno 24 gradi) e la gente di città, costretta dalla legge al 20 gradi condizionali, sente il leggero brivido lungo la schiena: ma si può vivere in queste condizioni? Si può vivere, e come. In quel bellissimo altopiano di Livigno, dove di solito ai bambini per il compleanno non regalano le bambole, ma gli sci lunghi una spanna, ci sono abituali e la gente rimane piuttosto male se la temperatura, di questi tempi, non scende a quei livelli che gli altri definiscono «polar». Ma in compenso la neve è perfetta, fatisca «matte», compatta dal freddo che evita le valanghe. Neve da laboratorio naturale, costruita per quelli che le piste battute non le vedono neppure ed hanno cuore e nervi sufficienti per lo sci alpino, a metà della salita.



Il nostro Sirio, dietro il cui pseudonimo si nasconde uno dei più autorevoli meteorologi italiani. «Ci sarà fra qualche giorno — dice Sirio — un nuovo tipo di tempo perturbato con aria che arriva dall'Atlantico, relativamente più calda». L'aria dei giorni scorsi, infatti, era molto fredda perché arrivava dal Nord. Il prossimo maltempo, invece, viene da Ovest, dalla Spagna. Sarà sempre maltempo, ma con una temperatura più elevata, che ci riporterà ai valori dei mesi invernali. La morsa del freddo è dunque destinata ad allentarsi, almeno nelle pianure e nelle città. Può darsi anche che piova. Ma per gli sciatori, dice ancora Sirio, «andrà sempre bene». Il maltempo che si attende, infatti, è di sopra dei mille metri. Anzi, il settore occidentale delle Alpi, che nel periodo appena passato è rimasto scarsamente innevato, si innoverà maggiormente». Gli sciatori temono che la temperatura si innalzi troppo velocemente. Potrebbero verificarsi valanghe, potrebbe finire troppo presto la stagione. Ma gli sciatori che se ne intendono veramente non si preoccupano: alle giuste quote la neve si manterrà costante, il disgelo è ancora troppo lontano, bisognerà, di colpo, arrivare alle temperature di marzo. Insomma, il tempo, il caldo, il freddo continuano, come sempre ad essere il maggior ostacolo di conversazione della gente ed anche di, almeno apparente, preoccupazione. Poiché la meteorologia sembra la più soggetta fra tutte le scienze inattese, il tempo sembra un'inevitabile. Gli unici che non sembrano preoccupati, almeno per ora, sono gli agricoltori. La temperatura invernale, a meno che non giungano i venti impetuosi della nostra latitudine, non influisce gran che sulle coltivazioni. La natura, per fortuna, continua ad obbedire alle sue leggi.

Il tempo

LE TEMPERATURE	
Bolzano	-5-2
Venezia	-5-2
Trieste	-4-3
Venezia	-5-2
Milano	-6-1
Torino	-8-0
Cuneo	-8-4
Genova	-7-1
Bologna	-7-2
Firenze	-3-0
Pisa	-2-1
Ancona	-3-3
Perugia	-4-0
Pescara	-1-8
L'Aquila	-4-2
Roma U.	-2-8
Roma F.	0-10
Campob.	-2-1
Bari	3-15
Napoli	2-11
Potenza	-1-5
S.M.L.	np np
Reggio C.	7-15
Messina	9-16
Pellegrino	9-15
Catania	5-17
Alghero	5-9
Cagliari	6-10

LA SITUAZIONE — Il tempo rimane brutto su tutte le regioni italiane. Una perturbazione proveniente dall'Europa nord-occidentale sta attraversando la nostra penisola da nord verso sud: un'altra perturbazione proveniente da occidente si porterà verso le regioni italiane a cominciare da quelle più occidentali. Quest'ultima perturbazione a differenza delle altre è alimentata da aria relativamente più calda.

IL TEMPO IN ITALIA — Condizioni di tempo perturbato su tutte le regioni italiane dove si avranno annuvolamenti estesi e persistenti associati a precipitazioni, nevose lungo le fasce alpine, lungo le dorsali appenniniche e localmente anche in pianura. Si potranno avere a tratti occasionali nevicate ma a carattere temporaneo. Nel tardo pomeriggio o in serata tendenza a parziale miglioramento sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna. Temperatura senza notevoli variazioni.

Venezia, danzando sotto la neve per scaldarsi il cuore

Bambini alla finestra di notte - Nella città più fotografata del mondo è l'unica volta che i veneziani fanno scattare gli obbiettivi - Gondole allineate coperte dalla coltre bianca



Dalla nostra redazione VENEZIA — Ha iniziato a scendere dolcemente poco dopo la mezzanotte di ieri, poi si è trasformata in una bufera, uno di quegli eventi nordici che ammorbidoscono il sapore spesso drammaticamente cupo di molte favole popolate di elfi e di alberi incantati che di notte chiacchierano tra loro; e la mattina, così come accade in un gran teatro in cui la scena deve essere pronta per le prime luci dell'alba, la città antica, circondata da acqua, si è fatta come il cielo di gennaio, era coperta da uno straordinario mantello bianco in cui si perdevano le ali dei gabbiani. La neve a Venezia non è un ricorrente fatto eccezionale. A Venezia, quando nevica, si svegliano i bambini (non sarà strano per i meteorologi, ma qualche meraviglia la prova ancora il fatto che la nevicata scende in laguna quasi esclusivamente di notte) perché è uno spettacolo regalato da una regia avara di contrasti scenografici; e i bambini veneziani sono felici di poter assistere ad un miracolo che il giorno dopo li farà giocare nei campi e nelle calli. Il gioco, questa volta, era già stato avviato alla caduta dei primi fiocchi in via della città, in piazza San Marco: poco dopo mezzanotte, i masegni erano coperti da un sottile strato biancastro mentre il vento faceva ondeggiare le grosse lampade sospese nel cielo della grande piazza; lì, per l'occasione, è nata una festa e decine di ragazzi (c'erano americani, tedeschi, francesi, un po' di malesi — proprio malesi — e perfino un gruppetto venuto da Maita) accompagnati da un paio di chitarre si sono messi a ballare riscaldando il cuore di guardie notturne e di un cane pastore convinto, dalla neve, di essere tornato a casa sua, in Alta Baviera. Lo spettacolo forte e stragante anche per quella tribù di disennati che (magari solo per festeggiare un recente matrimonio) trascorrono una parte delle loro ferie veneziane al Casinò giocandosi mandrie di bovini in arrivo dall'Argentina, oppure quel pugno di milioni che doveva servire ad arredare la nuova camera da letto matrimoniale.

Venezia, danzando sotto la neve per scaldarsi il cuore

Bambini alla finestra di notte - Nella città più fotografata del mondo è l'unica volta che i veneziani fanno scattare gli obbiettivi - Gondole allineate coperte dalla coltre bianca



rano americani, tedeschi, francesi, un po' di malesi — proprio malesi — e perfino un gruppetto venuto da Maita) accompagnati da un paio di chitarre si sono messi a ballare riscaldando il cuore di guardie notturne e di un cane pastore convinto, dalla neve, di essere tornato a casa sua, in Alta Baviera. Lo spettacolo forte e stragante anche per quella tribù di disennati che (magari solo per festeggiare un recente matrimonio) trascorrono una parte delle loro ferie veneziane al Casinò giocandosi mandrie di bovini in arrivo dall'Argentina, oppure quel pugno di milioni che doveva servire ad arredare la nuova camera da letto matrimoniale.

Il nostro Sirio, dietro il cui pseudonimo si nasconde uno dei più autorevoli meteorologi italiani. «Ci sarà fra qualche giorno — dice Sirio — un nuovo tipo di tempo perturbato con aria che arriva dall'Atlantico, relativamente più calda». L'aria dei giorni scorsi, infatti, era molto fredda perché arrivava dal Nord. Il prossimo maltempo, invece, viene da Ovest, dalla Spagna. Sarà sempre maltempo, ma con una temperatura più elevata, che ci riporterà ai valori dei mesi invernali. La morsa del freddo è dunque destinata ad allentarsi, almeno nelle pianure e nelle città. Può darsi anche che piova. Ma per gli sciatori, dice ancora Sirio, «andrà sempre bene». Il maltempo che si attende, infatti, è di sopra dei mille metri. Anzi, il settore occidentale delle Alpi, che nel periodo appena passato è rimasto scarsamente innevato, si innoverà maggiormente». Gli sciatori temono che la temperatura si innalzi troppo velocemente. Potrebbero verificarsi valanghe, potrebbe finire troppo presto la stagione. Ma gli sciatori che se ne intendono veramente non si preoccupano: alle giuste quote la neve si manterrà costante, il disgelo è ancora troppo lontano, bisognerà, di colpo, arrivare alle temperature di marzo. Insomma, il tempo, il caldo, il freddo continuano, come sempre ad essere il maggior ostacolo di conversazione della gente ed anche di, almeno apparente, preoccupazione. Poiché la meteorologia sembra la più soggetta fra tutte le scienze inattese, il tempo sembra un'inevitabile. Gli unici che non sembrano preoccupati, almeno per ora, sono gli agricoltori. La temperatura invernale, a meno che non giungano i venti impetuosi della nostra latitudine, non influisce gran che sulle coltivazioni. La natura, per fortuna, continua ad obbedire alle sue leggi.